

Istituto Comprensivo “Don Donato Gallucci”

MIGLIONICO

Scuola Secondaria di Primo Grado – Classi 2^A e 3^A

Una Storia nella Storia: *il BRIGANTAGGIO nella terra Lucana.*

Laboratorio di storia: attività scolastica

[VEDI ALBUM FOTOGRAFICO](#)



Il 19 novembre 2012, nell’atrio della nostra Scuola dell’ I.C. “Don Donato Gallucci” di Miglionico, abbiamo presentato un lavoro, svolto come laboratorio di storia locale: “*Il Brigantaggio nella terra Lucana*”. Per approfondire le nostre conoscenze e assecondare le nostre curiosità ci ha onorato la presenza del maestro **Pietro Varuolo**, esperto di storia regionale, il quale con gioia ha accettato il nostro invito e con espressioni singolari ci ha trasmesso le sue amate conoscenze mostrandoci anche preziosi documenti. A tale incontro sono stati presenti gli alunni delle quattro classi della **Scuola Secondaria di I grado** con i loro docenti e il dirigente Giacomo Amati. Protagonisti dell’evento sono stati gli **alunni della classe 3^A** : *Asprella Rocco, Bevilacqua Rosita, Calviello Maira, Calviello Tommaso, Carioscia Francesca, Dimarsico Raffaele, Ditrinco Stefania, Finamore Giuseppe, Guida Federico, Guidotti*

Valentina, Liuzzi Angela, Loglisci Marianna, Pavese Domenico, Monaco Arianna, Perrone Maria, Ragone Antonio, Ventura Vincenzo; e gli **alunni della classe 2°A** : *Acito Giuseppe, Borelli Erica, Dambrosio Clementelli Cristiano, Del Castello Cristina, Finamore Giuseppe, Grasso Andrea, Matera Lorena, Pinto Alessio, Ragone Grazia, Santorsola Gianpaolo, Ventura Alessio* . Studiando e sfogliando i testi scolastici è raro incontrare argomenti che riguardano specificatamente la nostra regione e il Brigantaggio è stato per noi un'occasione per scoprire un nuovo aspetto della storia della nostra Lucania. Tanta è stata la curiosità e l'interesse che con la guida della nostra prof.ssa di Lettere *Rosa Maria Difigola* ci siamo cimentati in un laboratorio: abbiamo ricercato documenti cartacei e multimediali fino a imbatterci nei nomi dei briganti miglionichesi ossia Calluso Pietrantonio, Carretta Giuseppe A., Desantis Tommaso, Leone Francescantonio, Marinaro Gius. Ant., Marinaro Michelangelo, Munno Giovannandrea, Musillo Giovanni, Parente Michele, Salerno Giovanni A., Santomassimo Francesco, Santomassimo Pasquale: soldati sbandati, contadini, evasi di prigione..., cognomi a noi noti, magari nostri lontani parenti . Incontrandoci a scuola qualche pomeriggio, è stato straordinario, interessante e anche divertente lavorare a "classi aperte". Come verifica conclusiva ma anche per completare il nostro lavoro abbiamo programmato quest'incontro con l'esperto: noi ragazzi abbiamo presentato un'analisi storica sul brigantaggio, partendo dalle remote origini lungo il corso dei secoli, e ci siamo soffermati in modo particolare su

quello post-unitario. Mettendoci nei panni di alcuni briganti e brigantesse come Carmine Crocco, Ninco Nanco, Domenica Piturri, Arcangela Cotugno... in prima persona abbiamo delineato le loro caratteristiche, le motivazioni che li hanno spinti "alla macchia", abbiamo presentato un'attenta descrizione degli abiti e delle armi, il tutto arricchito da immagini e documenti proiettati su uno schermo. Queste alcune delle tante domande a cui il nostro esperto ha risposto:

- I briganti erano considerati uomini malvagi, ma nello stesso tempo rivendicavano le ingiustizie sociali, ma erano veramente così feroci e cattivi?
- Che ruolo avevano le brigantesse nel gruppo a cui appartenevano?
- I briganti, che erano dei fuorilegge, nel loro gruppo organizzato, cioè le "bande", avevano delle leggi da rispettare?
- Perché Carmine Crocco pur essendosi comportato da ladro e assassino per alcuni è considerato un "eroe popolare"?

- Con i problemi economici, politici e sociali che l'Italia sta attraversando, oggi, si potrebbe verificare un fenomeno simile al brigantaggio?

Ha chiarito i nostri dubbi, ha colmato con notizie la nostra voglia di conoscere e ci ha mostrato una montagna di documenti, raccolti con tanto amore e tanta pazienza che hanno stimolato ulteriormente la nostra curiosità. Con “Brigante se more” e “Vulesse Addeventare nu Brigante”, due canti preparati con la prof.ssa Mariella Galasso e il prof. Francesco Paolicelli, abbiamo allietato l'incontro. Così questa attività didattica ci ha permesso di viaggiare nel tempo e abbiamo compreso la povertà, la rabbia, il senso di ribellione, la voglia di libertà e giustizia che sorgeva spontanea nell'animo di un **BRIGANTE!**